

AVV. ERNESTO RUSSO
AVV. ANTONIO COMMISSO
AVV. MATTEO BENCIOLINI

INFO RMC 22/05/2024

Oggetto: I Responsabili Safeguarding, i c.d. “MOG sportivi” e i Codici di condotta. Nuovi adempimenti per ASD e SSD

In attuazione della Riforma dello Sport, si ricorda che entro il prossimo 30 giugno gli enti sportivi dilettantistici (ASD e SSD) dovranno non solo **adeguare il proprio Statuto alla normativa vigente**, ma anche **attuare un primo delicato adempimento in materia di *safeguarding***.

L’art. 16, D.lgs. 39/2021 e l’art. 33, co. 6, D.lgs. 36/2021 contengono infatti importanti disposizioni tese a prevenire e contrastare nel mondo sportivo ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale nei confronti dei Tesserati, specie se minori d’età.

La normativa in questione prevede a carico della ASD e SSD i seguenti adempimenti:

- **nominare entro il 1° luglio 2024 un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni** nell’attività sportiva;
- **adottare e pubblicare modelli organizzativi e di controllo dell’attività sportiva** (c.d. “MOG sportivi”), nonché **Codici di condotta** conformi alle Linee Guida predisposte e pubblicate dagli Organismi sportivi nazionali, ai quali il singolo sodalizio risulta affiliato; tale adempimento dovrà esse posto in essere entro 12 mesi dalla comunicazione delle suddette Linee Guida da parte del competente ente affiliante (indicativamente entro il 31 agosto p.v., ma si invita a verificare puntualmente il rispettivo termine).

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dell’ASD/SSD è una figura essenziale alla quale saranno delegate delicate funzioni per garantire l’effettiva operatività dei MOG sportivi e dei Codice di condotta nel perseguimento degli obiettivi nella prevenzione e nel contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione.

Oltre a nominare il suddetto Responsabile, ASD e SSD devono adottare i propri MOG sportivi e Codici di condotta conformi alle Linee Guida delle Federazioni e degli Enti cui aderiscono. Trattasi di un documento, che dovrà essere adottato e reso adeguatamente pubblico, che disciplina nell’ambito del sodalizio sportivo gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione.

I due adempimenti sono strettamente connessi in quanto la figura del Responsabile dovrà trovare regolamentazione (in conformità alle linee guida del CONI nonché dei competenti Organismi affiliati) nel MOG sportivo e nel Codice Etico.

L’invito, anche personale, è quello di non sottovalutare tali adempimenti derubricandoli all’ennesimo “aggravio” a carico dei dirigenti sportivi: il mondo dello sport non è esente da fenomeni di

discriminazione e violenze di questo genere ed occorre prestare la massima attenzione per prevenire spiacevoli accadimenti.

Cordiali saluti

Avv. Ernesto Russo